

Il riconoscimento nelle conclusioni della commissione per il « male oscuro »

Contro le virosi per ora c'è solo l'occhio epidemiologico

Nel documento finale si ribadisce che la causa principale dei decessi di tanti bambini nell'inverno dello scorso anno furono virus dell'apparato respiratorio - Necessario un impegno concreto della Regione nel settore

Diciassette mesi di lavoro sono stati necessari alla commissione regionale, insediata per esaminare i vari e complessi aspetti connessi alle affezioni respiratorie acute, per concludere il suo impegno e fare chiarezza su tutta la vicenda durata per l'intero inverno dell'anno scorso e nota come « male oscuro ».

I risultati sono contenuti in una relazione conclusiva, lunga ventidue cartelle, firmata dai professori Angelillo, Berni Canani, Cali, Cittadini, Covrasi, D'Ambrosio, De Angelis, Donatelli, Giusti, Greco, Mattace Raso, Murano, Nocero, Peduto, Pochiari, Ruggiero A., Ruggiero G., Sciaudone, Tarro. Vecchio che sinteticamente, ma in modo estremamente approfondito, analizza l'intero periodo sotto accusa, le possibili cause delle morti di tanti bambini, indica gli impegni concreti da portare avanti perché eventi come quelli non abbiamo più a ripetersi.

Primo dato certo, come si legge a pagina 8 della relazione, che la curva epidemica della virosi respiratoria (causa accertata del maggior numero di morti) ha raggiunto l'apice nella seconda decade di gennaio 1979 e si è mantenuta a quel livello fino alla fine di febbraio. « Complessivamente — dice la relazione — nel periodo ottobre '78 al 31 marzo '79 si è avuto un aumento dei ricoveri negli ospedali e nei reparti pediatrici di oltre il 70 per cento in più, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e che i decessi per affezioni dell'apparato respiratorio in bambini da 0 a 4 anni residenti nel comune di Napoli sono stati 203. Di questi i morti che avevano tra i quattro mesi e i quattro anni sono stati non meno di 80. Il fenomeno — continua la relazione — ha interessato Napoli e la sua provincia. Questa dunque la prima significativa conclusione della commissione. La causa di tante morti fu proprio la concomitante circolazione nell'area napoletana, di una serie di virus dell'apparato respiratorio, primo fra tutti il sinciziale. A questo proposito va però ricordato che le affezioni respiratorie rappresentate dal gruppo di malattie che più facilmente colpiscono l'uomo. Esse, infatti, vengono attualmente stimate tra il 50 per cento e il 67 per cento di tutte le altre malattie umane nei climi temperati ed a livelli più contenuti, ma sempre importanti, nei climi caldi. La commissione comunque ha analizzato anche altre cause che potrebbero essere all'origine di tante morti drammatiche.

All'epoca si parlò, infatti, anche di una possibile colpa delle vaccinazioni. Come si ricorderà per un certo periodo furono sospese anche le somministrazioni di trivalenti. Ma nonostante i molti studi e le attente analisi la commissione ha concluso che « la problematica dei rapporti tra vaccinazione antidiifterica e antitetanica e decessi, non può considerarsi definita ». Si può al limite parlare in alcuni casi di « coincidenza ». Comunque, non è certamente consigliabile, in nessun caso la sospensione delle vaccina-

zioni, perché porterebbe a conseguenze generali molto più tragiche. Queste dunque le conclusioni a cui è giunta la commissione che però, ha provveduto e giustamente, nella parte finale della relazione ad indicare alcune delle vie da percorrere perché la situazione igienico-sanitaria migliori concretamente a Napoli e nella regione. E' necessaria, dunque, secondo la commissione, una più stretta collaborazione con organi e strutture nazionali più attrezzate allo studio di qualunque evento epidemico. Ecco quindi la necessità di inserire nei programmi del C.N.R. una inchiesta sulla mortalità perinatale a Napoli e in Campania. Bisogna poi impegnarsi al recupero e all'organizzazione igienico-sanitaria metropolitana e regionale; ad una campagna di sensibilizzazione sui problemi dell'infanzia ad indirizzo preventivo; la istituzione di un sistema permanente di informazione e aggiornamento degli operatori pediatrici; la preparazione del libretto pediatrico personale; l'adeguamento delle strutture assistenziali.

E' stato organizzato dal Comitato di Fuorigrotta Tante domande al convegno sulle donne e la salute

« Si può determinare il sesso del proprio figlio? ». « Perché le mestruazioni sono tanto dolorose? ». « Cosa succede in fase di eccitamento sessuale? ». « Esistono giorni "sicuri"? ». Un interminabile fuoco di fila di domande da parte delle oltre 200 donne presenti — giovani studentesse, ma anche anziane casalinghe — ha animato la prima « conversazione-dibattito » sulla « salute della donna », organizzata presso la scuola « G. Leopardi », dal Comitato donne di Fuorigrotta.

Il comitato — spiegano Angela, Lia, Aurora e Laura — è nato circa un anno e mezzo fa per ottenere il consultorio, che si aprirà ufficialmente tra qualche giorno e dove già una cinquantina di loro si riuniscono il lunedì e mercoledì pomeriggio (via Winspeare, sede dell'ex Onmi). « Il consultorio — dicono le compagne — cattedratiche », e vicine al bisogno di « informazione ».

Un interessante dibattito pubblico sul terrorismo

Il «partito armato» ha una sua politica: Salerno non è un caso

Il confronto nel corso dei « pomeriggi di festa » organizzati dal PCI - Perché Giacumbi e perché adesso — Le conclusioni del compagno Fabio Mussi

SALERNO — Ma il «partito armato» ha una sua politica? A questo interrogativo il compagno Fabio Mussi, intervenuto al dibattito sul terrorismo organizzato dal PCI e svolto l'altro giorno a Salerno nell'ambito delle discussioni dei « pomeriggi di festa », ha risposto affermativamente. Ma le domande, gli interrogativi, le perplessità, le più diverse teorie a proposito del fenomeno terroristico, in particolare per come esso si è sviluppato a Salerno, sono state espresse a decine, da giovani, sindacalisti, operai intervenuti nella discussione. Ad esempio Antonio Calella, della FULC, ha chiesto, come fatto in queste settimane, perché il terrorismo abbia colpito anche a Salerno ed ha paventato la possibilità che si sviluppino tentativi di reclutamento da parte dei terroristi. Un giovane disoccupato, dopo aver affermato che la risposta al terrorismo a Salerno, da parte dei giovani disoccupati, è stata coerente con le regole della democrazia e della battaglia democratica per lo sviluppo ha posto il problema che viene a crearsi con l'allargarsi della sfiducia tra le nuove generazioni dovute alle manovre clientelari che vengono intrinseche a partire dalla mancanza di lavoro.

A tutti, prima in una introduzione, poi durante alcune riflessioni conclusive, il compagno Mussi ha dato risposte esaurienti ponendo il problema di un aggiornamento e di un approfondimento dell'analisi e delle « critiche » del movimento operaio sul terrorismo. « Dobbiamo dire che fino ad oggi abbiamo, tutto sommato, trascurato di chiedere « chi sia », « cosa voglia », « cosa in realtà faccia » il terrorismo — ha detto Fabio Mussi —. Sparando a Giacumbi, un magistrato noto per la sua integrità e per le sue qualità professionali le BR hanno voluto colpire lo Stato democratico e soprattutto i poteri che maggiormente hanno bisogno di seguire un processo di democratizzazione. Insomma il terrorismo da una parte tende a produrre, con la sua azione, una situazione in cui è palese il rischio che gli stessi sistemi dei terroristi vengano adottati dallo Stato. Dall'altra, oggi, si vede in modo inequivocabile, esistono le condizioni perché come ha asserito Fabio Mussi, si smetta finalmente « di cullarsi in una bugia che ci ha accompagnato a lungo », cioè quella secondo cui il terrorismo è contro lo Stato. Esso non è una sorta di moderno Robin Hood: è, a sua volta, un altro Stato — ha detto Mussi — in cui vengono rovesciate le regole della democrazia. Proprio per questo il terrorismo è un partito che non esprime certamente gli interessi, i bisogni e le aspirazioni della « seconda società », degli emarginati, sicuramente non è animato da essi ».

Manifestazione PCI a Piedimonte Matese

CASERTA — Il « Progetto Matese », le sue idee produttive sono non ancora del tutto definite ma la loro « costruzione » avviene, sta avvenendo insieme ai protagonisti. Sta tutto qui il senso della manifestazione indetta dalla Federazione del PCI di Caserta che si terrà domani, con inizio alle ore 9.30 al cinema Mascagni di Piedimonte Matese sul tema: « Il ruolo del Matese nella battaglia per lo sviluppo delle zone interne e della Campania. Le proposte dei comunisti ». Ai lavori parteciperà il compagno Pio La Torre, della Segreteria nazionale del Partito. Le ipotesi produttive per la zona vanno dalla zootecnia sia ovina che bovina, alla forestazione, alla silvicoltura, al turismo di massa, alle attività artigianali industriali e di trasformazione collegate. E' attorno a queste ipotesi che è in corso il confronto.

Brogli al collocamento: arrestata pure una donna

Un altro arresto per il « caso » Bucnanno, il collocatore arrestato una settimana fa per aver falsificato il timbro e la firma in calce a un certificato. E' il quarto arresto in pochi giorni eseguito dai carabinieri in seguito al mandato di cattura del pretore Palmieri. Si tratta di Rita Perrella, 43 anni, abitante in salita Mauro, 32, applicata di segreteria presso la scuola media statale « Piscacate » di via Duomo. E' accusata di falsità in scrittura avendo sostituito il nome di una persona con quello di un altro su un diploma. Il fatto è accaduto tempo fa quando un uomo, Edoardo Pagliuso, che aveva bisogno della licenza media inferiore per essere assunto dal Comune di Napoli, si recò dalla donna per essere aiutato. Rita Perrella accettò di ventrigli in aiuto dietro compenso di una somma notevole di denaro. Presso la scuola dove lavorava infatti giaceva mai ritirato un diploma intestato a Costantino Napolitano, con facilità la donna lo ha manomesso e lo ha intestato al Pagliuso.

Fabrizio Feo

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI
CILEA (Tel. 656.265)
Comune di Napoli amministrazione provinciale in collaborazione con l'Associazione teatro Campania presentando alle ore 21.15 la commedia in tre atti « Il teatro umoristico di De Filippo ». Regia di Nello Mascia. Popolo: lire 3.000. Ridotto lire 1.500. In vendita presso il Maschio Angioino e Maria La Nova.

DELLE PALME (Via V. Veneto, 14)
Qui le mano
EMPIRE (Via P. Giordani - Tel. 681.900)
Café express, con N. Manfredi - SA
EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 668.479)
La pagella
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 616.183)
La città delle donne
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Salto nel vuoto, con M. Bellocchio - DR
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.482)
Burlone, con J. Coburn - SA
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 682.714)
Un sacco bello, con C. Verdone - SA
PLAZA (Via Kurbaker, 2 - Tel. 680.482)
La terrazza, con E. Scioa - SA
ROXY (Tel. 343.149)
Piedone d'Esilio, con B. Spencer - SA
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.522)
Il lupo e l'agnello, con M. Serauti - SA
TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 688.122)
Sex perversion

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
Spettacolo per allodole, con R. Burton - A
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
La terrazza, con E. Scioa - SA
ADRIANO (Tel. 313.042)
Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA
ALBERICI (Via Matrassi 69 - Tel. 680.266)
Fuga da Alcatraz, con C. Eastwood - SA
AMERICA (Via Tito Angelini, 1 - Tel. 248.982)
Fuga da Alcatraz, con C. Eastwood - SA
ARCOBALENO (Via C. Cassini, 1 - Tel. 377.583)
Fuga dall'inferno, con J. Miller - SA
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Tel. 680.266)
La viziosa
ASTRA (Tel. 206.470)
Sex perversion
AVION (Via degli Astronauti - Tel. 7419.284)
Il ladrone, con E. Montesano - DR
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Amityville horror, con J. Brolin - DR (VM 14)

EXCELSIOR GLORIA 1
MARCO TREVI MARCO POLO
LA PAGELLA
FILM PER TUTTI

ACCLAMATO SUCCESSO AMBASCIATORI - FIAMMA
FEDERICO FELLINI
LACITTA DELLE DONNE
CON MARCELLO MASTROIANNI
SPETT. 15 - 17.30 - 20 - 22.30

CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441)
Porno nude look

OGGI PRIMA al DELLE PALME
Un'accoppiata irripetibile
ADRIANO CELENTANO ENRICO MONTESANO
QUA LA MANO
PASQUALE FESTA CAMPANILE
FILM PER TUTTI

Metropolitan
E' successo proprio « NU MACIELLO »
E' troppo forte
E' troppo fico
E' proprio un sacco bello
un Sacco Bello
CARLO VERDONE-VERONICA MIRELLI

COMUNE DI NAPOLI
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e sue successive modifiche art. 1 della legge 1-6-1971 n. 291.
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare n. 255 del 15-10-1979 adottata su proposta della Giunta municipale del 12-9-1979 n. 148, approvata dalla Sezione Provinciale del Comitato Regionale di Controllo il giorno 22-10-1979 col n. 238090 è stato approvato il progetto di variante al vigente Piano Regolatore Generale per l'area sita in Via S. Gennaro dei Poveri da destinare alla costruzione di un edificio scolastico.

COMUNE DI NAPOLI
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e sue successive modifiche art. 1 della legge 1-6-1971 n. 291.
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare del 14-1-1980 numero 223 adottata su deliberazione di proposta di G.M. n. 204 del 18-12-1979, divenuta esecutiva a norma di legge è stato approvato il progetto concernente il rilascio della concessione edilizia al C.N.R. per la esecuzione di Opere di ristrutturazione del complesso immobiliare in Via P. Castellino n. 111 (ex Merrelli), ai sensi del V comma art. 1 L. 1/1978.

COMUNE DI NAPOLI
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e sue successive modifiche art. 1 della legge 1-6-1971 n. 291.
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare del 15-10-1979 n. 254 del 15-10-1979 adottata su proposta di G.M. del 22-8-1979 n. 175, divenuta esecutiva in seguito alla decisione emessa dal CO.RE.CO. il 12-11-1979 col n. 248090 è stata adottata la variante al vigente Piano Regolatore Generale limitatamente all'area da destinare ad ampliamento del Cimitero di Soccavo.

COMUNE DI NAPOLI
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e sue successive modifiche art. 1 della legge 1-6-1971 n. 291.
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare n. 254 del 15-10-1979 adottata su proposta di G.M. del 22-8-1979 n. 175, divenuta esecutiva in seguito alla decisione emessa dal CO.RE.CO. il 12-11-1979 col n. 248090 è stata adottata la variante al vigente Piano Regolatore Generale per l'area sita in Via G. Piazzi - Via A. De Gasperi, da destinare alla costruzione di un plesso scolastico.

COMUNE DI NAPOLI
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e sue successive modifiche art. 1 della legge 1-6-1971 n. 291.
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare del 15-10-1979 n. 254 del 15-10-1979 adottata su proposta di G.M. del 22-8-1979 n. 175, divenuta esecutiva in seguito alla decisione emessa dal CO.RE.CO. il 12-11-1979 col n. 248090 è stata adottata la variante al vigente Piano Regolatore Generale limitatamente all'area da destinare ad ampliamento del Cimitero di Soccavo.

COMUNE DI NAPOLI
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e sue successive modifiche art. 1 della legge 1-6-1971 n. 291.
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare del 15-10-1979 n. 254 del 15-10-1979 adottata su proposta di G.M. del 22-8-1979 n. 175, divenuta esecutiva in seguito alla decisione emessa dal CO.RE.CO. il 12-11-1979 col n. 248090 è stata adottata la variante al vigente Piano Regolatore Generale per l'area sita in Via G. Piazzi - Via A. De Gasperi, da destinare alla costruzione di un plesso scolastico.

COMUNE DI NAPOLI
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e sue successive modifiche art. 1 della legge 1-6-1971 n. 291.
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare del 15-10-1979 n. 254 del 15-10-1979 adottata su proposta di G.M. del 22-8-1979 n. 175, divenuta esecutiva in seguito alla decisione emessa dal CO.RE.CO. il 12-11-1979 col n. 248090 è stata adottata la variante al vigente Piano Regolatore Generale per l'area sita in Via G. Piazzi - Via A. De Gasperi, da destinare alla costruzione di un plesso scolastico.

COMUNE DI NAPOLI
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e sue successive modifiche art. 1 della legge 1-6-1971 n. 291.
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare del 15-10-1979 n. 254 del 15-10-1979 adottata su proposta di G.M. del 22-8-1979 n. 175, divenuta esecutiva in seguito alla decisione emessa dal CO.RE.CO. il 12-11-1979 col n. 248090 è stata adottata la variante al vigente Piano Regolatore Generale per l'area sita in Via G. Piazzi - Via A. De Gasperi, da destinare alla costruzione di un plesso scolastico.

COMUNE DI NAPOLI
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e sue successive modifiche art. 1 della legge 1-6-1971 n. 291.
RENDE NOTO
che con deliberazione consiliare del 15-10-1979 n. 254 del 15-10-1979 adottata su proposta di G.M. del 22-8-1979 n. 175, divenuta esecutiva in seguito alla decisione emessa dal CO.RE.CO. il 12-11-1979 col n. 248090 è stata adottata la variante al vigente Piano Regolatore Generale per l'area sita in Via G. Piazzi - Via A. De Gasperi, da destinare alla costruzione di un plesso scolastico.